

# Statue in piazza come simbolo della libertà di informare

—PERUGIA—

**SONO BASTATE** poche ore per trasformarla in assoluta attrazione mediatica, presa subito d'assalto da cittadini, passanti e turisti per l'immane foto ricordo. Il «Festival internazionale del Giornalismo», che domani apre i battenti della sua decima edizione, ha già trovato il suo simbolo: è l'installazione di Davide Dormino «Anything To Say?», una grande scultura di bronzo che da ieri fa bella mostra in piazza IV Novembre: ritrae a grandezza naturale le tre figure di Edward Snowden, Julian Assange e Chelsea Manning, che hanno avuto il coraggio di dire no all'intrusione della sorveglianza globale e alle bugie che portano alla guerra. Ma c'è anche una quarta sedia ed è vuota: serve per invitare il pubblico all'azione prendendo posizione simbolicamente al fianco delle tre figure.

**L'OPERA**, che sta girando in tutta Europa, è stata inaugurata ieri pomeriggio, da Arianna Ciccone, ideatrice del festival, con l'autore e il sindaco Andrea Romizi. «L'installazione arriva in Italia per la prima volta a Perugia — spie-

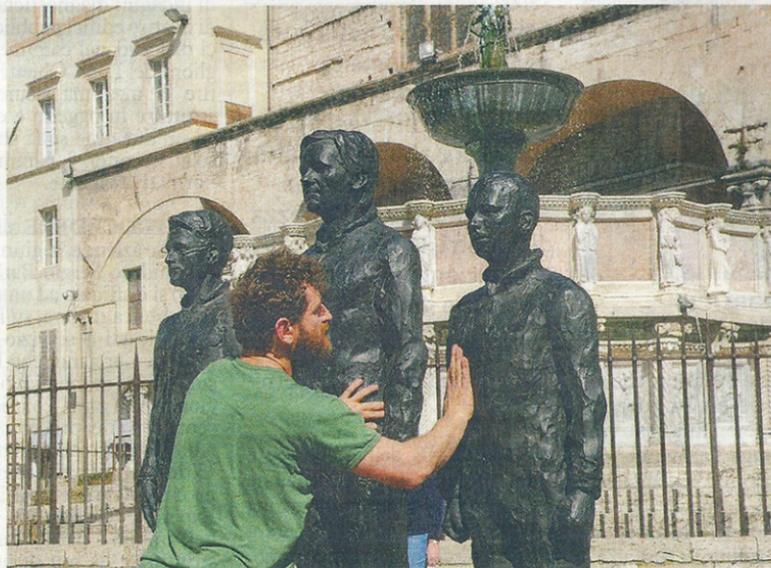
ga con entusiasmo la Ciccone — dopo essere stata a Berlino, Parigi con testimonial Caterine Deneuve, e altre capitali europee. Per noi è un segnale per spingere le persone all'azione, un simbolo dell'attivismo, dell'impegno concreto legato all'informazione. Il modo migliore per aprire il Festival e sottolineare l'importanza della libertà di parola». Per lo scultore, Davide Dormino, è un

sogno che si realizza: «Il Festival è il contenitore perfetto, da sempre speravo di portare qui la mia opera» ed entusiasma appare anche il sindaco Romizi, che ha dato subito la disponibilità per l'installazione in pieno centro e che per primo è salito sulla sedia vuota.

E così? È davvero tutto pronto per il taglio del nastro del Festival Internazionale del Giornalismo, diventato in die-

ci edizioni il più importante media event del panorama internazionale. IN scena per cinque giorni, fino a domenica, proporrà oltre 200 eventi, tra incontri-dibattito, interviste, film e documentari, presentazioni di libri, workshop, serate teatrali con oltre 500 speaker da 34 paesi diversi, e come sempre tutto rigorosamente a ingresso libero e in live streaming.

S.C.



**Gli ospiti  
sul palco**

«Dove sta andando il giornalismo?» è la domanda alla base della Festival che metterà a confronto il pubblico e gli speaker in arrivo da tutto il mondo. Tra gli ospiti ci saranno Sarah Varetto, Enrico Mentana, Riccardo Iacona, Marco Travaglio, Lirio Abbate, Beppe Severgnini, Pietrangelo Buttafuoco, Stefano Rodotà fino ad Alberto Angela e Franca Leosini.

## **ATTRAZIONE**

Il monumento con i tre protagonisti dell'informazione mondiale collocato davanti alla Fontana Maggiore